

Scaduti 122 milioni di vaccini Covid: l'Italia ha regalato 2 miliardi a Big Pharma

Con il retrocedere dell'emergenza legata alla pandemia da Covid-19, esplosa nel 2020, sono sempre meno gli italiani che decidono di farsi somministrare il vaccino contro il virus. Così, a fronte delle centinaia di milioni di dosi ordinate dall'Italia, un quantitativo ingente di queste è **rimasto inutilizzato** ed è destinato con tutta probabilità al macero, vista l'imminente scadenza, con un conseguente **spreco di denaro** (pubblico) che si aggira perlomeno intorno ai 2 miliardi di euro.

La campagna di vaccinazione ha infatti subito una **prepotente battuta d'arresto**: solamente 5,8 milioni di persone (il 30,7%) delle 19,1 milioni che potrebbero avere accesso immediato alla quarta dose hanno richiesto la somministrazione del vaccino, dato che scende al 13,5% per coloro che hanno richiesto la quinta dose (dati della [Fondazione GIMBE](#)). Secondo un conteggio effettuato da [La Stampa](#), sono quindi 19 milioni le dosi di vaccino contro la variante Omicron 1 che andranno gettate, insieme alle 15 milioni contro le varianti Omicron 4 e 5. A queste vanno poi aggiunte 28 milioni andate in scadenza alla fine dell'anno, oltre a 60 milioni donate all'Africa ma in larga parte (se non del tutto) andate inutilizzate per problemi legati alla logistica o al fatto che gran parte di queste venissero donate quando già in scadenza (come abbiamo spiegato in un [approfondimento](#) dedicato al sistema COVAX). Il totale delle dosi destinate a rimanere inutilizzate e quindi da gettare ammonterebbe così a **ben 122 milioni**. Considerando un prezzo medio tra i 16 e i 19,5 euro a dose (come ipotizzato da una nostra [inchiesta](#), dal momento che il contenuto dei contratti con le case farmaceutiche è rimasto per lo più segreto), lo spreco si aggira **tra gli 1,9 e i 2,3 miliardi di euro**.

Il problema era **già noto nell'autunno dell'anno scorso**, quando era evidente che la campagna vaccinale stesse subendo un rapido rallentamento. Già allora le Regioni avevano tentato di mettere in guardia il governo del **potenziale immane spreco** cui si stava andando incontro, ma nonostante ciò si è deciso comunque di procedere con l'acquisto di nuove dosi e con l'insistere sulla campagna per la somministrazione di una quinta vaccinazione ai soggetti fragili.

[di Valeria Casolaro]